

COLLEGAMENTO TRA IL MURO E LA DIFESA

di M. Moretti (PV-Supervolley 2-3-4-5-6/2006)

Più volte abbiamo accennato al fatto che i singoli fondamentali non possono essere separati l'uno dall'altro e che devono essere, anche se analizzati singolarmente, sempre riportati nella sequenza del gioco e collegati con la fase che precede e segue una determinata azione. Il gioco va inteso come un sistema, di cui un fondamentale è da considerarsi un elemento, che condiziona ed è a sua volta condizionato dagli altri. Queste affermazioni, che sono valide per ogni fondamentale, trovano la loro massima affermazione nel muro e nella difesa. Nella pallavolo d'alto livello, sia maschile sia femminile, è difficile oggi immaginare di ottimizzare il rendimento di questi due fondamentali e quindi di tutta la fase break della squadra, senza un efficiente collegamento tra il muro e la difesa. Va anche detto che, se questo è sacrosanto in serie A, quando il livello di gioco si abbassa ad esempio dalla B2 in giù, realizzare questo collegamento diventa impossibile, almeno con alcune atlete che non riescono a garantire di coprire con il proprio muro una zona del campo. Questo comporta che a livello più basso forse conviene organizzare la difesa in maniera semi indipendente dal muro, affidandole il compito, con una precisa organizzazione, di coprire tutto il campo. In questo caso il muro avrà il compito di

- ✓ non permettere all'avversario di attaccare forte in mezzo al campo
- ✓ di non subire il muro out
- ✓ d'intercettare tutte le volte che è possibile il pallone eseguendo un muro vincente.

Che cosa significa collegare muro e difesa? Con questo termine s'intende l'organizzazione dei compiti di ognuno, affinché in una determinata azione dell'avversario la squadra sia disposta in campo in modo più funzionale possibile, e che ogni atleta abbia chiaro che cosa debba fare su quel determinato tipo di palla rispettando le sue competenze. In pratica, lasciare spazio all'organizzazione a discapito dell'individualismo. Se questo è chiaro nelle linee generali, è molto più complicato nella realizzazione in campo, perché richiede tempo e sudore in allenamento e soprattutto chiarezza d'idee del tecnico e disponibilità a collaborare da parte degli atleti, rinunciando a prevaricare le competenze altrui. Quella che andiamo a proporre è un'idea generale d'organizzazione tipo di muro e difesa applicabile a una squadra di pallavolo femminile di medio-alto livello.

Collegamento muro-difesa su palla 01 o 02

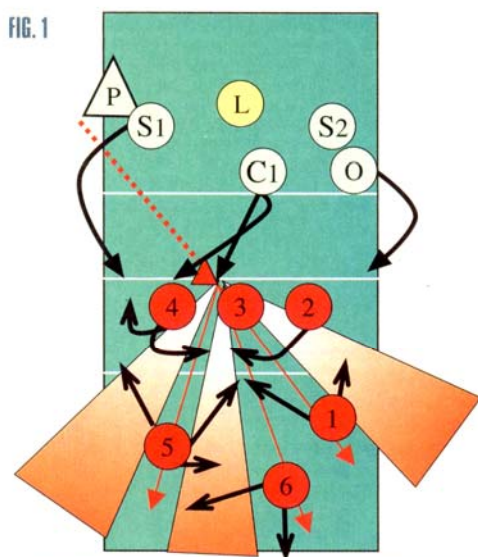


Figura 1

Collegamento di muro e difesa su primo tempo 01 o 02.

Nel caso di una situazione avversaria d'alzatrice in seconda linea e attacco dell'atleta centrale in 01 (primo tempo avanti) o 02 (primo tempo dietro), e delle altre due atlete con super in zona 4 e 2, vediamo le competenze che spettano a ogni atleta (Fig. 1).

Posizione di partenza:

- La giocatrice di zona 3 parte al centro della rete
- Le giocatrici di zona 4 e 2 partono abbastanza accentrate, circa a metà tra la zona centrale e la rispettiva linea laterale
- La giocatrice di zona 5 si posiziona 1,5 metri dietro la linea d'attacco e 1,5 metri da quella laterale
- La giocatrice di zona 1 parte in posizione analoga alla zona 5, 1 metro dietro la linea d'attacco e 1 metro da quella laterale
- La giocatrice di zona 6 si piazza a un'altezza di 6 metri dalla linea centrale spostata verso la zona 1.

Competenze d'intervento:

- Il muro di zona 3, appena vede un'alzata in primo tempo, ha la competenza di murare verso la zona 5, lasciando la zona 1 alla difesa delle atlete di posto 1 e 6.

- Il muro di zona 4 ha il compito di fare assistenza e saltare, appena vede il primo tempo, per andare a coprire la zona 5, e soprattutto per non permettere all'attaccante di primo tempo di attaccare con dei colpi chiusi verso la zona 5, vicini alla linea d'attacco, che risulterebbero difficilmente difendibili. Il suo intervento in assistenza sarà più importante su tutti quei primi tempi che sono attaccati nella meta sinistra del nostro campo.
- Il muro di posto 2 ha il compito di fare assistenza e saltare appena vede il primo tempo, per non permettere all'attaccante di primo tempo di attaccare con dei colpi chiusi verso la zona 1, vicini alla linea d'attacco che risulterebbero difficilmente difendibili.

Nell'attacco di primo tempo, ma questo concetto può essere esteso anche agli altri tempi d'attacco, ogni schiacciata vicina alla linea d'attacco deve essere considerata un errore del muro o un grande attacco dell'avversario e mai un errore delle atlete in difesa.

Tutte e tre le atlete a muro hanno il compito di intervenire in difesa (autocopertura) su tutti quei pallonetti corti eseguiti subito dietro al muro. Se un'atleta, per esempio il posto 2, decide di non saltare a muro, deve fare un passo d'apertura verso il campo e deve coprire tutti i pallonetti corti dietro al muro e dal suo lato, mentre i pallonetti dal lato opposto rimarranno di competenza dell'atleta di zona 4, saltata in assistenza a muro (autocopertura).

La copertura del pallonetto delle atlete di prima linea è fondamentale per permettere alle atlete di seconda linea di posizionarsi più lunghe intervenendo su pallonetti che superano la linea d'attacco e su tutti gli attacchi lunghi che sempre più spesso le atlete scelgono di fare per non rischiare di essere intercettate dal muro avversario. Se accade che le atlete di prima linea non eseguono una buona copertura del pallonetto corto, le giocatrici di zona 1 e 5 si posizioneranno più avanti per intervenire sul pallonetto non coperto, compromettendo la loro possibilità d'intervenire sulle palle più lunghe.

- Il difensore di zona 5 ha il compito di coprire i pallonetti più spinti al centro e verso la sinistra del campo e di difendere l'attacco che passa a sinistra del muro di zona 3 e a destra del muro di posto 4 e tutte le palle toccate dal muro che vanno verso la linea laterale sinistra.
- Il difensore di zona 1 ha la competenza di coprire i pallonetti spinti al centro del campo e verso destra e di difendere gli attacchi che passano a destra del muro di zona 3 verso la zona 1 e tutte le palle toccate dal muro che vanno verso la linea laterale destra.
- Il difensore di zona 6 difende le palle che passano a destra del muro di zona 3 e che vanno lunghe verso la zona 1, nonché tutte le palle toccate dal muro che cadono vicino alla linea di fondo campo.

Collegamento muro-difesa su palla 07 o 01 "C"

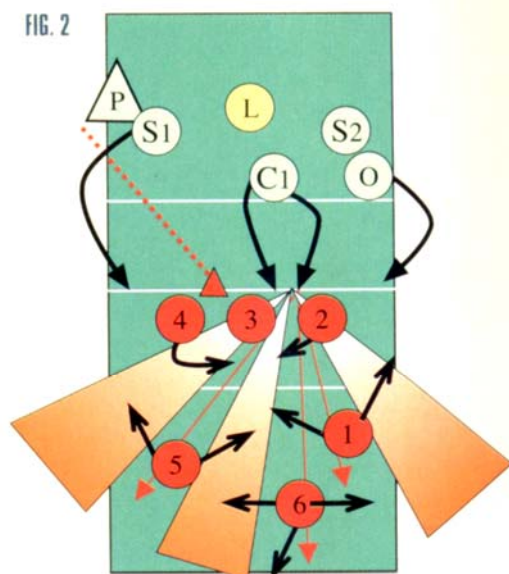


Figura 1

Collegamento di muro e difesa su primo tempo 07 o 01 "c".

Un'analoga situazione avviene in caso di un attacco in 07 (tesa) o in primo tempo spostato dall'alzatrice 01 "C".

- In questo caso avrà maggiore importanza l'assistenza dell'atleta di zona 2 a muro. Quest'atleta saltando in assistenza va a coprire la zona 1 e in particolare va a togliere gli attacchi sotto vicino alla linea d'attacco
- Il muro di zona 3 ha la competenza di coprire verso la zona 6/5 (salvo situazioni che chiamiamo speciali)
- Il muro di zona 4, se salta, ha il compito di coprire la zona 5 e in particolare d'impedire i colpi sotto, vicini alla linea d'attacco.
- Il difensore di zona 5 difende gli attacchi che passano a sinistra del muro di zona 3 e tutte le palle toccate dal muro che cadono verso il centro del campo e verso la linea laterale sinistra nonché i pallonetti spinti dove non può intervenire l'autocopertura.
- Il difensore di zona 1 difende gli attacchi che vanno verso la zona 1, tutte le palle toccate dal

muro che cadono verso il centro del campo e verso la linea laterale destra, nonché i pallonetti spinti al centro e verso destra.

- Il difensore di zona 6, ha il compito di difendere l'attacco verso la zona 1 lungo, e le palle toccate dal muro che cadono verso la linea di fondo campo.

Proseguiamo l'analisi del collegamento fra il muro e la difesa, entrando nel dettaglio degli attacchi avversari su palla Fast o 02, e successivamente sulla Pipe.

Collegamento muro-difesa su palla Fast o 02

In una situazione in cui l'alzatrice avversaria si trova in prima linea e lo sviluppo dell'azione d'attacco e con la centrale che gioca la Fast o la 02, l'attaccante di zona 4 che attacca la super, e l'attaccante opposto che attacca la Pipe (come nella fig. 1) le competenze delle atlete a muro e in difesa sono le seguenti:

- La giocatrice di zona 4 ha il compito di murare a opzione la fast (opzione 4), portandosi davanti l'attaccante, e lasciando un corridoio sul lungolinea, per permettere la difesa dell'atleta di zona 5. Scegliere il posto giusto, e la cosa più difficile da realizzare su questo tipo di palla, poiché se l'attaccante avversario ha buone capacità, cercherà di mettere in difficoltà il muro di posto 4 in due diversi modi: variando il tipo di pallone che attacca, certe volte più lungo (fast), altre più corto (02); oppure cambiando il momento del colpo e il tipo di stacco. La centrale può staccare verticale colpendo subito, presumibilmente in diagonale, o saltare in lungo facendo scorrere la palla e colpendo con buona probabilità in lungolinea. La capacità di muro del posto 4, su questo tipo d'attacco, è molto importante per opporsi al meglio a un attacco avversario in fast. Ne consegue che, in allenamento, presteremo particolare attenzione al muro della nostra atleta di zona 4 su questo tipo di palla.
- La giocatrice di zona 3, in una situazione di muro di lettura, arriverà in ritardo su questo tipo di palla, e cercherà, di limitare gli attacchi in diagonale e diagonale stretta del centrale avversario.
- La giocatrice di zona 2 che non partecipa al muro e, vista la rapidità della palla, che non ha tempo di indietreggiare in posizione di difesa, ha il compito di fare un passo dietro e andare a coprire il pallonetto verso la zona 3.
- La giocatrice di zona 5, che per 4 rotazioni su 6 è il libero, ha il compito di difendere il lungolinea nel corridoio lasciato dal muro di zona 4, di prendere il pallonetto esterno vicino alla linea laterale sinistra, di recuperare eventuali palloni deviati dal muro che cadono davanti o fuori della linea laterale sinistra del campo.
- La giocatrice di zona 6 ha il compito di prendere gli attacchi che passano a destra del muro di zona 4, lunghi in zona 6/1.
- La giocatrice di zona 1, ha il compito di prendere i palloni in diagonale più stretta, che presumibilmente passano tra il muro di zona 4 e quello di zona 3.

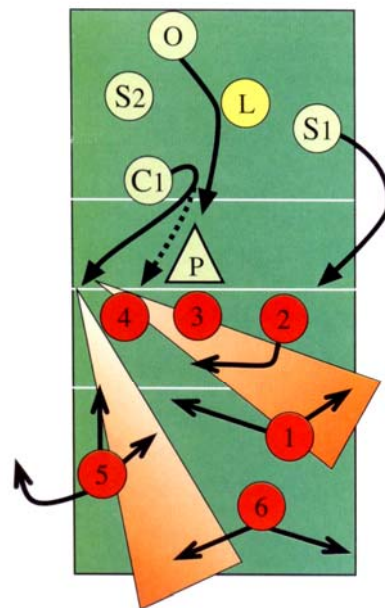


FIG. 1

Figura 1
Collegamento di muro e difesa su
Fast o 02

Collegamento muro-difesa sulla Pipe

Immaginando una situazione d'attacco avversario analoga alla precedente, ovvero con alzatrice in prima linea e attacco centrale in fast o 02 e attacco dell'atleta opposta in Pipe, vediamo, quale potrebbe essere un tipo di collegamento muro e difesa applicabile sulla palla Pipe, con le rispettive competenze d'ogni atleta (Fig.2):

- Il posto 3 (salvo indicazioni particolari dovute ad una marcata preferenza dell'attaccante avversario) esegue il muro andando a coprire il colpo dritto dell'attaccante verso il centro del campo.
- Il posto 2, che su questo tipo di combinazione d'attacco avversaria (Pipe e Fast) non ha nessuna competenza sull'attacco centrale avversario, deve sempre andare a raddoppiare il

- muro sulla Pipe andando a centrale e a coprire con le
- Il posto 4 che ha la opzione la Fast, non ha la sulla Pipe dell'atleta di zona sufficientemente veloce, e in con un passo per andare a dietro il proprio muro.
 - Il posto 5 sta in diagonale prendere il colpo forte in compito d'intervenire sui al centra del campo, e le deviate oltre la linea laterale
 - Il posto 6 ha il compito di fianco della giocatrice di zona passa lungo a sinistra del zona 6 ha il compito inoltre di muro lunghi oltre la linea di

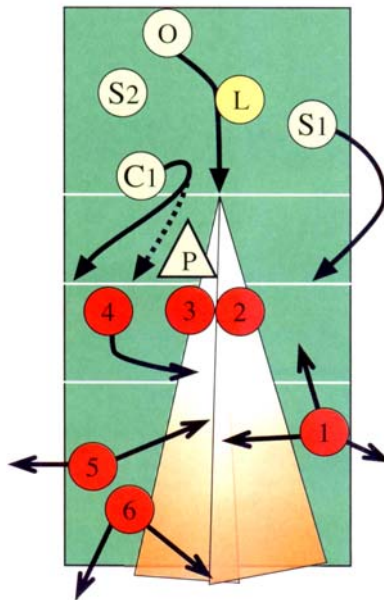


FIG. 2

Figura 2
Collegamento di muro e difesa su Pipe

chiudere il muro con la mani la zona 1.
competenza di murare a possibilità di arrivare a muro 6, se la palla e questo caso, si deve aprire coprire il pallonetto a sx e

vicino alla linea laterale a diagonale. Ha inoltre il palloni lenti che cadono corti palle toccate dal muro sinistra.

posizionarsi verso la zona 5 a 5, per prendere l'attacco che muro di zona 3. Il difensore di difendere i palloni deviate dal fondo campo.

Collegamento muro-difesa su palla Super in zona 4

Analizziamo il collegamento tra muro e difesa su una palla super in zona 4.

Presumibilmente in questa situazione la giocatrice a muro in zona 3 avrà delle difficoltà ad arrivare compostamente a chiudere il muro.

Le competenze che spettano ad ogni atleta su questo tipo d'attacco sono:

- La giocatrice di zona 3, che come detto potrà avere delle difficoltà ad arrivare, si ferma e ha il compito di murare la diagonale lunga nella prossimità del vertice tra la linea laterale e quella di fondo campo;
- La giocatrice di zona posizionarsi davanti dell'attaccante e di lasciando un minimo difesa dell'atleta di
- La giocatrice di zona difendere le palle destra del muro di (nel corridoio che muro ha lasciato), di difendere il linea laterale e tutte muro che cadono a laterale;
- La giocatrice di zona difendere le palle muro della zona 2 e nonché tutte le palle che cadono lunghe campo;
- La giocatrice di zona 5 ha il compito di difendere la palla che passa in diagonale alla sinistra del muro di zona 3, inoltre ha il compito di difendere il pallonetto fatto al centra del campo (soprattutto se è il libero) e le palle toccate che cadono a sinistra della linea laterale;
- La giocatrice di zona 4 ha il compito di difendere la diagonale stretta e di intervenire sul

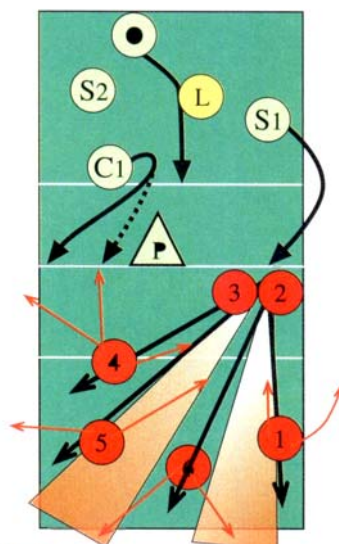


FIG. 1

Figura 1
Collegamento tra muro e difesa su super in posto 4

2 ha il compito di al braccio coprire il lungolinea, corridoio per la zona 1;

1 ha il compito di che passano a zona 2 in lungolinea tale giocatrice a inoltre ha il compito pallonetto vicino alla le palle toccate dal destra delta linea

6 ha il compito di che passano tra il quello della zona 3, toccate dal muro oltre la linea di fondo

pallonetto interno vicino alla rete e sulle palle toccate dal muro che cadono vicino alla rete. È importante ricordare che, con tale sistema di difesa che non prevede alcun atleta in copertura fissa del pallonetto, è essenziale l'autocopertura del pallonetto delle atlete che eseguono il muro. Esse, infatti, devono garantire d'intervenire sui pallonetti corti che cadono dietro il muro.

Collegamento muro-difesa su palla Super in zona 2

Una situazione del tutto analoga si verifica nel caso di un attacco in super da posto 2. In questo caso, le competenze d'ogni atleta sono le seguenti:

- La giocatrice di zona 3 ha il compito di murare la diagonale lunga nella prossimità del vertice tra la linea laterale e quella di fondo campo;
- La giocatrice di zona 4 ha il compito di posizionarsi davanti al braccio dell'attaccante e di coprire il lungolinea, lasciando un minimo corridoio per la difesa dell'atleta di zona 5;
- La giocatrice di zona 5 ha il compito di difendere le palle che passano a destra del muro di zona 4 in lungolinea (nel corridoio che tale giocatrice ha lasciato a muro); inoltre ha il compito di difendere il pallonetto vicino alla linea laterale e tutte le palle toccate dal muro che cadono a sinistra della linea laterale;
- La giocatrice di zona 6 ha il compito di difendere le palle che passano tra il muro della zona 4 e quello della zona 3; nonché tutte le palle toccate dal muro che cadono lunghe oltre la linea di fondo campo;
- La giocatrice di zona 1 ha il compito di difendere la palla che passa in diagonale alla dx del muro di zona 3, inoltre ha il compito di difendere il pallonetto fatto al centra del campo e le palle toccate che cadono a destra della linea laterale;
- La giocatrice di zona 2 ha il compito di difendere la diagonale stretta e d'intervenire sul pallonetto interno vicino alla rete e sulle palle toccate dal muro che cadono vicine alla rete.

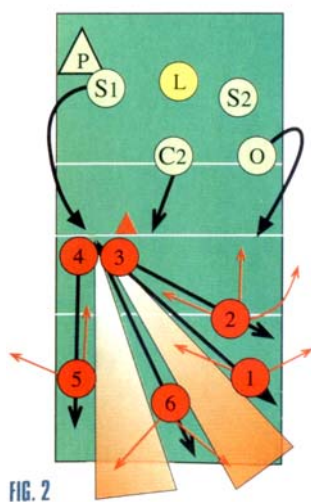


Figura 2
Collegamento
tra muro e
difesa su
palla super
in posto
2

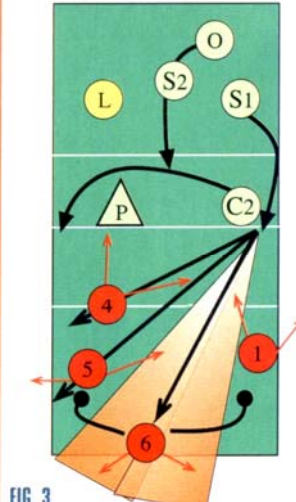


Figura 3
Collegamento
tra muro e
difesa su palla
alta in posto
4

Collegamento muro-difesa su palla alta in 4

Nella situazione di palla alta cambiano soprattutto le competenze del muro e dell'atleta di zona 6. Su questo tipo di palla, il muro ha tutto il tempo di chiudersi, presumibilmente, davanti alla direzione di rincorsa dell'attaccante.

Alle due atlete a muro chiediamo di saltare insieme e con lo stesso tempo e di chiudere perfettamente il muro, affinché non rimangano varchi in mezzo che possano essere sfruttati dall'attaccante avversario.

- L'atleta di zona 6 ha due possibilità: restare molto lunga a difendere le palle toccate dal muro che scavalcano lunghe oltre la linea di fondo campo; oppure scegliere di spostarsi nella direzione dove quell'attaccante attacca più spesso, o in lungolinea in aiuto al difensore di zona 1, o in diagonale verso il difensore di zona 5;
- Alle atlete di zona 4 e 5 è affidato il compito di difendere gli attacchi in diagonale;
- All'atleta di zona 1 è affidato il compito di difendere il lungolinea.

Sull'attacco di palla alta, che per l'avversario rappresenta una situazione di relativa difficoltà, l'attenzione di tutte le atlete in difesa deve essere massima sui palloni lenti, ossia sulle palle

toccate dal muro e sulle palle piazzate o sui pallonetti.

In tale situazione, la probabilità che l'attaccante avversario attacchi cercando di colpire le mani del muro avversario è molto alta (e anche il muro deve tener conto di questo fatto regolando di conseguenza il tempo di salto). Per quanto riguarda le palle lente, su una situazione più difficile per l'attaccante avversario come 'quella dell'attacco di palla alta, non dobbiamo permettere di realizzare il punto con una palla poco rischiosa, come appunto la palla piazzata o il pallonetto, ma dobbiamo, difendendo con attenzione su questo tipo di palle, costringerlo ad attaccare forte aumentando in questo modo le possibilità di successo del nostro muro o la possibilità che commetta un errore d'attacco.

Collegamento muro-difesa su palla alta in zona 2

Nella situazione di attacco di palla alta da zona 2, le competenze del muro e della difesa sono analoghe alla situazione precedente:

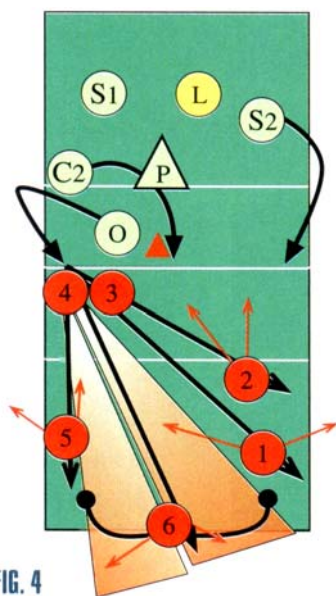


Figura 4

Collegamento tra muro e difesa su palla alta in posto 2

- Il muro di zona 4 e 3 ha il compito di saltare composto davanti alla direzione di rincorsa dell'attaccante, avendo cura che il muro sia chiuso e a tempo;
- Il difensore di zona 5 ha il compito di difendere il lungolinea, il pallonetto e le palle toccate dal muro che escono verso sinistra;
- L'atleta di zona 6 sceglie, in base alle caratteristiche dell'attaccante, se restare molto lunga, per le palle toccate, o se posizionarsi in aiuto, sul colpo in diagonale o in lungolinea. In ogni caso rimane responsabile delle palle toccate dal muro che scavalcano la linea di fondo campo;
- L'atleta di zona 1 difende la diagonale a destra del muro di zona 3, il pallonetto in mezzo e le palle toccate verso destra;
- L'atleta di zona 2 difende la diagonale stretta, il pallonetto interno vicino alla rete e le palle toccate che finiscono vicine alla rete.

Come accennato prima, su tale tipo di palla l'attenzione sulle toccate e sugli attacchi lenti, deve essere massima.

Nella pallavolo d'alto livello si sta diffondendo l'utilizzo del muro a tre sull'attacco di palla alta, ne fanno ampio uso la Russia e gli Stati Uniti. Tale tipo di collegamento, può essere utilizzato solo su palla scontata, in modo da permettere all'atleta di anticipare lo spostamento e di arrivare a murare correttamente l'attaccante avversaria. E' consigliabile utilizzare questo collegamento sulle attaccanti molto forti che hanno una particolare efficacia nell'attacco potente fuori dal muro.

Collegamento muro - difesa su palla alta in zona 4 con muro a tre

Nell'azione di muro a tre, per la buona riuscita di tutto il sistema, è essenziale che il muro, oltre che a tempo, sia composto e chiuso davanti all'attaccante. Nessun pallone deve passare in mezzo alle mani delle atlete a muro, che devono saltare come se fossero un muro unico.

- L'atleta di zona 2 lascia un minimo spazio sul lungolinea. La palla che passa in questo spazio è di competenza dell'atleta di zona 6, che ha anche il compito di prendere le palle lente che cadono lunghe in zona 6, e le palle toccate dal muro, che cadono a destra della linea laterale e dietro la linea di fondo campo.
- Il posto 1 ha il compito di prendere tutte le palle corte, anche quelle che pur scavalcando il difensore cadono corte e tutte le toccate dal muro, sia quelle vicine alla rete, sia quelle fuori della linea laterale destra.
- Il posto 5 ha il compito di difendere l'eventuale colpo che passa a

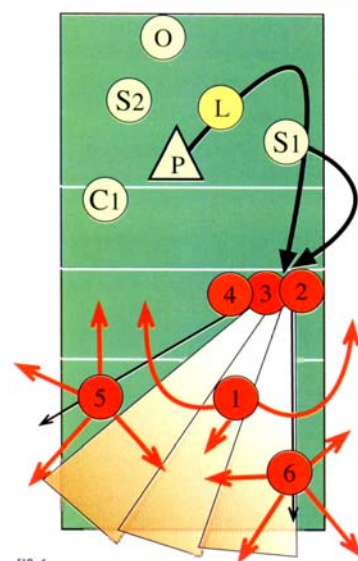


FIG. 1

sinistra del muro di posto 4. Inoltre, ha il compito di prendere le palle lente che cadono lunghe in zona 5, e le palle toccate dal muro che cadono vicino alla rete e fuori campo a sinistra della linea laterale

Collegamento muro - difesa su palla alta in zona 2 con muro a tre

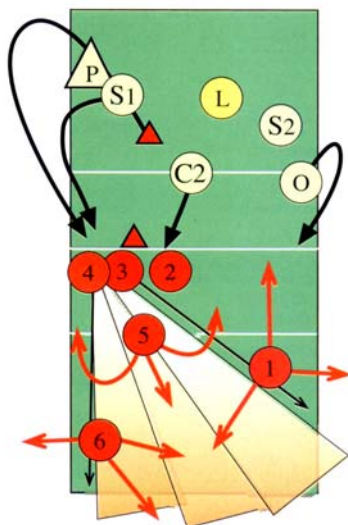


FIG. 2

Questa situazione è analoga alla precedente. Uguali sono le richieste che facciamo alle atlete di muro e cioè portare un muro a tempo e chiuso davanti all'attaccante di zona 2.

- L'atleta in difesa in zona 6, ha il compito di difendere lo spazio lasciato libero dall'atleta di zona 4 a muro (tale spazio deve essere minimo), e di intervenire sulle palle lente che cadono in zona 6 e sulle palle toccate, che vanno a finire a sinistra della linea laterale e dietro la linea di fondo campo.
- Il posto 5 ha il compito di coprire il pallonetto e di prendere tutte le palle corte e le toccate dal muro che cadono vicino alla rete o a sinistra della linea laterale.
- Il posto 1 ha il compito di difendere la palla forte che passa a destra del muro di zona 2, nonché tutte le palle toccate dal muro che cadono a sinistra della linea laterale e le palle lente che vanno lunghe in zona 1.

E' molto importante in questi collegamenti di muro a tre che le atlete in difesa si aspettino e difendano le palle lente e le palle deviate dal muro che sono i colpi più probabili in tale situazione.

Collegamento muro-difesa su palla scontata in zona 6 con muro a tre

In caso d'attacco avversario su palla scontata da zona sei si può ugualmente organizzare la situazione di muro e difesa sfruttando tre atlete impegnate a muro. In tal caso, le atlete hanno il compito di saltare a tempo e chiudendo il muro davanti alla rincorsa dell'attaccante.

Su tale tipo d'azione le competenze delle giocatrici in difesa sono le seguenti:

- L'atleta di zona 5 ha il compito di difendere l'eventuale palla forte che passa a sinistra del muro di posto 4 e i pallonetti corti vicini alla rete o quelli dietro al muro nella metà campo di sinistra. Inoltre deve difendere le palle toccate che escono dal campo a sinistra della linea laterale.
- L'atleta di zona 1 ha il compito di difendere la palla forte che passa a destra del muro di zona 2 e tutti i pallonetti corti vicini alla rete dalla sua parte e quelli dietro al muro nella metà campo di destra. Inoltre tutte le palle toccate dal muro che cadono a destra della linea laterale.
- L'atleta di zona 6 ha il compito di stare lunga e difendere tutte le palle toccate dal muro che cadono lunghe ed eventuali palloni che passano sopra il muro nella direzione favorita dall'attaccante.

Anche su questo tipo di palla l'attenzione deve essere massima sulle palle toccate e piazzate che non devono cadere.

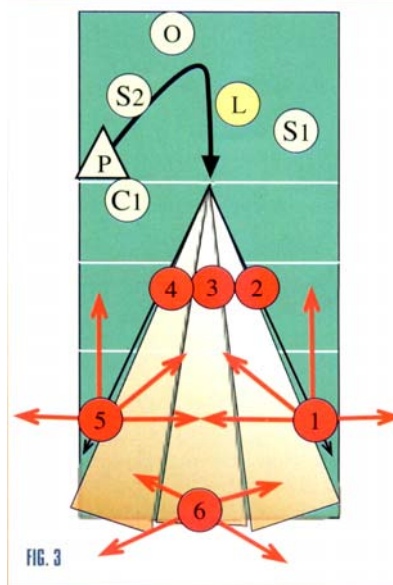


FIG. 3

Abbiamo fino ad ora preso in considerazione delle situazioni standard di collegamenti muro e difesa da utilizzare con tutte le atlete. Tuttavia esistono delle situazioni speciali che sono applicabili a quelle atlete che hanno una grossa preferenza di una direzione d'attacco rispetto ad un'altra. In questo caso, dopo aver stabilito con sicurezza, attraverso le rilevazioni statistiche, le traiettorie d'attacco prevalenti, possiamo adottare un collegamento speciale di muro e difesa, di modo che con il muro andiamo a coprire la direzione forte dell'attaccante e con la difesa l'altra.

Muro diagonale difesa sul lungolinea

Questo tipo di collegamento è applicabile quando si ha la certezza, attraverso un'attenta analisi, che un'attaccante di posto 4, o di posto 2, abbia una forte preferenza d'attacco verso la diagonale. In questo caso al muro spetta la competenza di prendere la diagonale (colpo forte dell'attaccante) mentre alla difesa spetta il compito di intervenire sui colpi in lungolinea (colpo debole dell'attaccante).

Condizione molto importante per la buona riuscita di questo collegamento è che il muro vada a coprire la zona stabilita all'ultimo momento per non favorire l'attaccante avversario facendogli capire in anticipo quale zona sarà lasciata libera dal nostro muro. Se l'attaccante avversario, infatti, si accorge in anticipo di avere molto spazio sul lungolinea non avrà difficoltà a girare il colpo violentemente e con la massima sicurezza di non avere il muro in questa direzione. Per avere successo, tale tattica va applicata nel modo corretto, cercando di mascherare fino all'ultimo le reali intenzioni del nostro muro.



- Nel caso di un attacco da zona 4, come nella figura 1, in una situazione con muro che chiude, e quindi di palla scontata, i giocatori di zona 2 e 3 vanno a coprire, all'ultimo momento, la zona 6 e la zona 5, il difensore di zona 1 e quello di zona 6 si mettono in difesa in zona 1 per difendere il colpo lungolinea dell'attaccante che passa a destra del muro di zona 2, che lascia convenzionalmente aperto questo spazio per coprire più diagonale possibile. Alla giocatrice di zona 1, oltre che l'attacco lungolinea, spetta il compito di difendere il pallonetto vicino alla linea laterale di destra e a tutte le palle toccate dal muro che cadono a destra della stessa linea. La giocatrice di zona 6 ha il compito di difendere, oltre alla palla forte che passa a destra del muro di zona 2, anche quelle toccate dal muro, che scavalcano la linea di fondo campo. La giocatrice di zona 5 ha il compito di difendere l'attacco diagonale che passa a

sinistra del muro di zona 3 con una traiettoria molto stretta. Tale giocatrice ha inoltre il compito di difendere il pallonetto in mezzo al campo e la palle toccate dal muro che cadono a sinistra della linea laterale. La giocatrice di zona 4 ha il compito di difendere la diagonale ancora più stretta e di intervenire sul pallonetto interno e sulle palle toccate dal muro che cadono a sinistra vicino alla rete.

- Nel caso di un attacco di zona 2, come nella figura 2, la situazione si ripete in modo analogo. Toccherà al muro di zona 4 e 3 andare, mettendo le braccia all'ultimo momento, a coprire la direzione diagonale corrispondente alle zone 6 e 1 del campo. Compito della zona 5 e 6 e quello di mettersi in difesa e controllare quei palloni che passano nello spazio tra l'asticella e la mano sinistra del muro di zona 4 nell'area lasciata volutamente libera dalle atlete che compongono il muro. Oltre che a difendere il lungolinea questi due difensori si devono occupare, il posto 5 del pallonetto esterno e delle palle toccate da muro che cadono a sinistra della linea laterale, il posto 6 delle palle toccate dal muro che cadono vicino e oltre la linea di fondo campo. Alla zona 2 e 1 spetta il compito di difendere la palla attaccata forte in diagonale stretta che passa a destra del muro di zona 3, il pallonetto interno e le palle toccate dal muro che cadono a destra della linea laterale e vicino alla rete.



Muro lungolinea difesa sulla diagonale

Analizziamo ora una situazione in cui ci troviamo ad affrontare un attaccante, sia esso di zona

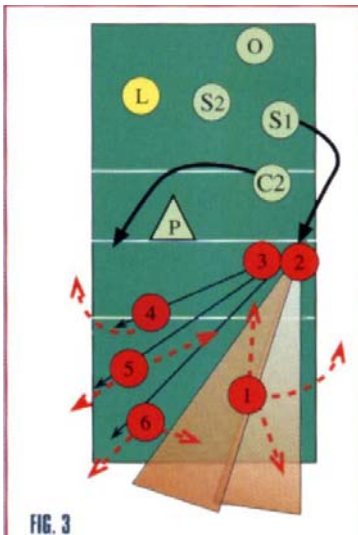


FIG. 3

Figura 3

Collegamento di muro e difesa su palla di zona 4 con muro che chiude ed ha la competenza di coprire il lungolinea, mentre la difesa di zona 6, 5 e 4 si occupa della diagonale.

quattro o di zona due, che ha chiare attitudini ad attaccare in direzione lungolinea. Come sempre affideremo al muro il compito di intervenire sulla direzione più forte e alla difesa quello di intervenire sulla direzione più debole

- Nel caso di un attacco da zona quattro della squadra avversaria, vedi figura 3, le atlete a muro di zona 2 e 3 vanno a coprire, sempre all'ultimo momento, la zona 1 e 6 del nostro campo lasciando scoperta per la difesa la zona 5 e 4. La giocatrice di zona 1, parte in una posizione più interna (e non sulla linea) per intervenire nel caso in cui il muro non arrivi a chiudere sulla palla che passa in mezzo tra la zona 2 e la zona 3. Nel caso di palla scontata, l'atleta di zona 1 avanza e copre il pallonetto e tutte le palle toccate che cadono corte e a destra della linea laterale. La giocatrice di zona 6 si mette lunga sulla

diagonale e ha il compito di intervenire sulla palla che passa a sinistra delle mani dell'atleta di muro di zona 3 tra la zona 6 e il vertice del campo in zona 5. A tale giocatrice spetta anche il compito di difendere le palle toccate dal muro che cadono oltre la linea di fondo campo. La giocatrice di zona 5, ha il compito di difendere la palla in diagonale che cade in zona 5, nonché il pallonetto in mezzo al campo, e le palle toccate dal muro che cadono a sinistra della linea laterale. La giocatrice di zona quattro ha il compito di difendere la diagonale stretta, il pallonetto interno e le palle toccate che cadono corte vicine alla rete

- Nel caso di un attacco di zona due, figura 4, la situazione è analoga. Le atlete a muro in zona 4 e 3 si occupano del lungolinea coprendo la zona 5 e 6. L'atleta di zona 5 partendo interna avanza a coprire la palla corta e le tocche a sinistra della linea laterale. L'atleta di zona 6 difende la diagonale lunga in zona 6-1 e le tocche che cadono lunghe. La zona 1 difende la palla diagonale che cade in zona 1 e le tocche a destra della linea laterale. La zona 2 difende la diagonale stretta il pallonetto interno e le tocche che cadono corte vicino alla rete

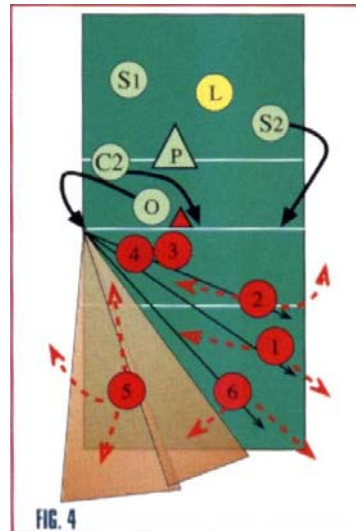


FIG. 4

Figura 4

Collegamento di muro e difesa su palla di zona 2 con muro che chiude ed ha la competenza di coprire il lungolinea, mentre la difesa di zona 6, 1 e 2, si occupa della diagonale.